

Gianni Zanelli • I4ZGI

Fano, un tuffo nella zona 6... ma non solo pesce!

Ovvero:

Come ti espongo radio e macchine crittografiche della WWII e dintorni nella mostra Spionaggio - Resistenza - Guerra Fredda

CONOSCEVO Fano come una simpatica città di mare, coi suoi sassi, la ferrovia sul bagnasciuga, la "Quinta", storica ristoratrice del "tuttopesce", ma non sospettavo che fra i suoi cittadini si annidasse uno dei più esperti collezionisti al mondo di radio militari (www.radiomilitari.com) con specializzazione sui ricetrasmittitori impiegati nel secolo scorso dai vari spioni, CIA compresa, oltre alle storiche e rarissime macchine crittografiche, la più citata delle quali è la famosa ENIGMA.

Ed ecco che i giorni 23, 24, 25 aprile, nel Comune di San Giorgio, uno degli splendidi paesi dell'entroterra fanese, in occasione della Fiera, il Sindaco Prof. Federico Faccenda, un quasi addetto ai lavori essendo laureato in fisica nucleare, ha visto di buon occhio e sponsorizzato, insieme all'Assessore alla Cultura Prof. Albano Anniballi, la mostra sulle radio dello spionaggio e della WWII, allestita dal collezionista e storico Antonio Fucci, coadiuvato dai Radioamatori della sezione ARI di Fano e dintorni, ripresi nella foto di gruppo, tali Alba-

no IK6CQC, Alberto IW6DTM, Elieso IK6BAK. Quest'ultimo, non volendo essere da meno, ha portato alcune cassette da frutta piene di rarissimi tasti e macchine telegrafiche, così mascherati onde evitare la rapina strada facendo... Provare per credere! Visitate il suo sito: www.bluesardinia.com/telegraph/

Il luogo dell'esposizione: la sala del Consiglio nello splendido Municipio cittadino. Da parte mia, essendo ormai giunto



Il Sindaco Prof. Federico Faccenda, attorniato dai nostri eroi...

all'età della ragione e disertando i DX per i soliti problemi di antenna, mi sono aggregato al gruppo (vedi R.R. aprile 06) collezionando anch'io qualche gingillo "verde" e con lo spirito di fotografare e creare un archivio degli ormai introvabili reperti tipici della nostra gioventù. Ecco perché sono stato invitato alla mostra e condotto al tocco nell'unico, in tutti i sensi, ristorante della zona, dove, parafrasando i racconti dell'amico William They, mi sono cimentato in alcuni primi, secondi alla brace a volontà e vino rosso che oltretutto fa buon sangue. Reduce dalla graditissima sosta, ho potuto visitare il Castello di San Giorgio, ancora in allestimento, dove si sarebbe trasferita la mostra, a lavori ultimati, il giorno seguente. Questa splendida ricostruzione, voluta dal Comune con sovvenzione Europea, è un esempio di come anche un piccolo paese, condotto con amore e intelligenza, possa diventare uno scrigno nel quale custodire le più belle espressioni della cultura e dell'arte. I colleghi Radioamatori, senza ledere minimamente l'aspetto architettonico degli edifici destinati alla mostra, hanno installato antenne filari per comunicare i dati tramite la stazione allestita, onde poter ricevere da parte degli interlocutori la QSL speciale a comprova del collegamento.

Allego alcune foto con didascalia, in particolare degli amici di Fano, del Sindaco e della Chiesa Dello Spirito Santo, in San Giorgio, emblema della cittadina, oltre che delle invidiatissime apparecchiature presentate all'esposizione.

Rosario Iania • IZ1AOD

E-mail: iz1aod@libero.it

Radioassistenza in Val Chisone

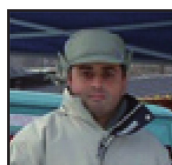
A cura del team dell'ARI di Cavour

DA PARECCHI anni la Sezione di Cavour effettua servizi di radioassistenza collaborando con varie associazioni sportive locali ed anche quest'anno c'è stata la manifestazione "Racchette in Valle", svoltasi in Pragelato il 22 gennaio 2006, a pochi km da Sestriere, evento che coinvolge sempre migliaia di partecipanti.

Gli organizzatori riconoscono al team dell'Ari una certa professionalità, poiché si offre una garanzia ormai consolidata a livello di procedure tecniche per salvaguardare la sicurezza delle persone e la regolarità della gara. Per questa attività, data la limitata zona di copertura, circa 10 km, non occorrono apparecchiature di grande potenza, ma spesso dovendo operare in una zona ristretta di montagna circondati dalla neve e dal ghiaccio con la temperatura che scende a diversi gradi sotto lo zero (a -10 in quella giornata),

non mancano le difficoltà. Proprio a causa del clima, si è costretti ad utilizzare un tipo di vestiario adeguato e a far fronte a frequenti cambi di batterie poiché si scaricano rapidamente. In genere si usano apparati portatili, due a testa per maggiore tranquillità (bisogna sempre premunirsi contro ogni possibile sfiga). In questa occasione erano disponibili 26 apparecchi portatili, 2 veicolari, 1 generatore, 1 antenna bibanda da 5/8 montata su trespolo.

Arrivati sul posto, dopo una breve sosta per la colazione, il gruppo di operatori si è messo al lavoro e in poco più di mezz'ora tutto era pronto: le stazioni avevano già raggiunto le varie postazioni lungo il circuito di gara per il rilevamento dei passaggi degli atleti e per le eventuali richieste degli organiz-



zatori. Come sempre, la manifestazione si è svolta in perfetta regolarità e non sono mancate le battute di spirito per riempire i momenti di silenzio in frequenza.

La giornata è poi terminata con il consueto pranzo di gruppo, che dato l'ambiente non poteva non essere a base di polenta calda e salsiccia, un buon bicchiere di barbera ha poi contribuito a combattere la temperatura rigida. L'augurio è stato: "Alla prossima!". In conclusione, per dovere di cronaca, è necessario fare i nomi dei protagonisti: IW1GLE, IK1YFH e IZ1AOD in postazione base, IK1YHX in postazione mobile, IW1FTC, IW1GDN, IW1FNB, IW1GBO, IW1FG, IW1GIX, I1XOM, IW1GLM, IW1GDM, IW1ELM nelle varie postazioni fisse.

